Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

IN GIOCO… PER LA CITTÀ EDUCANTE 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto si inserisce e rafforza quello descritto nel programma "LA COMUNITA' OLTRE IL TERRITORIO 2024"; quest'ultimo agisce nell'ambito del rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni (ambito F), con il conseguente obiettivo di assicurare il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3, Agenda 2030). Tutto ciò in un'ottica più generale di rafforzamento della coesione sociale tra pubblico e privato, tra le famiglie e il territorio e tra gli attori protagonisti dei processi di crescita e sviluppo delle comunità.
Coerentemente, l'obiettivo del progetto sarà:

RAFFORZARE la PREVENZIONE DEL DISAGIO ATTRAVERSO I PERCORSI EDUCATIVI grazie alle azioni di **accoglienza diurna di bambini dai 6 ai 36 mesi**, la qualificazione del servizio Nido d'Infanzia e **l'organizzazione di attività estive di accoglienza** a carattere ludico-ricreativo destinate a bambini dai 3 agli 11 anni; infine tramite la valorizzazione dell'aggregazione di bambini e ragazzi, la strutturazione dell'accoglienza in specifiche proposte educative e il potenziamento delle attività dei gruppi associati.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di attuazione: Associazione L'Aquilone	
Attività	**Ruolo**
Attività 1.1.1 predisporre le attività di accoglienza: formulare una programmazione didattica e un progetto educativo su cui si basa l'agire del servizio in cui sono descritti le modalità di gioco spontaneo non strutturato e strutturato, predisporre gli spazi per laboratori e attività di routine giornaliera	I volontari, assistiti dalle educatrici dell'Associazione l'Aquilone e secondo un calendario che verrà periodicamente concordato, saranno impiegati nelle attività di accoglienza dei bambini: aiuto ai bambini nel riporre le proprie cose e nell'accompagnarli in classe; si occuperanno di animare i vari momenti della giornata: appello, lavaggio delle mani, canzoni di intrattenimento, colazione, gioco libero e strutturato, pranzo, riposo del pomeriggio, nel pieno rispetto delle abitudini di vita dei bambini. I volontari, dopo averne appreso le tecniche manuali e di lettura ad alta voce ai bambini, aiuteranno le educatrici nell'organizzazione di laboratori periodici e delle attività strutturate dei bambini e leggeranno in autonomia albi illustrati.
	Dopo la formazione specifica su cura e igiene del bambino si occuperanno del momento che per il servizio è denominato "tempo della cura": quando si accompagna al bagno il bambino si vive una preziosa

	situazione di rapporto individuale che normalmente è raro vivere; in quei momenti è importante giocare con lui, parlarci e occuparsi con attenzione delle sue esigenze, per fargli vivere serenamente il rapporto con il proprio corpo. I volontari aiuteranno le educatrici nella gestione pratica e quotidiana del servizio: pulizie, riordino degli spazi.
Attività 1.1.2 organizzazione di un percorso di condivisione con le famiglie con incontri tematici (4 volte l'anno e su richiesta di particolari temi da parte delle famiglie), riunioni collettive per la presentazione della programmazione didattica e delle attività annuali (2 volte all'anno e su richiesta delle famiglie), laboratori a tema e feste dedicate alle famiglie (3 volte l'anno: laboratorio e festa di Natale, festa di fine anno).	I volontari aiuteranno le educatrici a gestire i rapporti con le famiglie dei bambini iscritti: organizzeranno un elenco telefonico e cureranno la comunicazione rispetto alle iniziative proposte sia partecipando alle apposite riunioni, che attraverso l'elaborazione di specifico materiale (cartelloni, volantini etc.); affiancheranno le educatrici nell'ideazione e nell'organizzazione di brevi laboratori creativi e manuali allargati ai genitori. I volontari parteciperanno insieme alle educatrici alla stesura della programmazione didattica e al momento della riunione collettiva presenteranno ai genitori una parte della progettazione. Durante l'organizzazione delle feste i volontari insieme alle educatrici predispongono gli spazi e i materiali utili alla realizzazione e durante lo svolgimento della festa animeranno e organizzeranno giochi di gruppo con i bambini
Attività 1.1.3 predisporre attività di documentazione ossia raccogliere e immagazzinare tutto ciò che può raccontare la vita all'interno del Nido d'Infanzia predisponendo il diario di bordo del bambino, la documentazione fotografica, i video inviati ai genitori che raccontano le attività svolte (una volta al mese), la bacheca dei genitori, i registri e i questionari (2 volte l'anno) tutto per verificare la qualità del servizio di accoglienza.	I volontari aiuteranno le educatrici nella stesura e rilegatura del diario di bordo del bambino; durante i laboratori e il gioco libero fotograferanno su indicazione delle educatrici le attività svolte dal bambino; scriveranno comunicazioni da appendere alla bacheca dei genitori e aiuteranno le educatrici al momento dell'uscita a comunicare ai genitori lo svolgimento della giornata del proprio figlio; in alternanza con le educatrici cureranno il momento dell'appello segnando sugli appositi registri le presenze; assisteranno alla somministrazione dei questionari durante i colloqui che le educatrici avranno con i genitori all'inizio dell'anno e aiuteranno le educatrici a compilare i questionari di osservazione del bambino
Attività 1.2.1 predisporre attività di accoglienza, (partner Comune di Amelia mette a disposizione la sede di attuazione) attività laboratoriali a carattere manuale e sportivo e le attività di routine giornaliera di un centro estivo (accoglienza, attività libere, pasti).	I volontari, supportati dalle educatrici dell'Associazione L'Aquilone e secondo un calendario con loro concordato, si occuperanno dell'accoglienza dei bambini: in particolare cureranno spazi laboratoriali e di animazione occupandosi delle dinamiche affettive e relazionali dei partecipanti. Cureranno l'allestimento dei locali e il riordino delle strumentazioni necessarie. Inoltre svolgeranno tutti i ruoli dell'attività 1.1.1.
Attività 1.2.2 organizzazione di uscite a tema sul territorio alla scoperta della cultura e delle attività tradizionali amerine pianificando gli itinerari idonei per raggiungere i laboratori, i negozi, gli artisti e i vari ospiti che ci accolgono (una volta a settimana).	I volontari insieme alle educatrici di riferimento pianificheranno gli itinerari idonei per raggiungere i vari ospiti che ci accoglieranno; Accompagneranno i bambini durante le uscite tematiche a piedi e avranno un ruolo di supervisione del gruppo (attenzione durante il percorso, spiegazione della segnaletica e indicazione dei luoghi e monumenti che si incontrano); Predisporranno i materiali didattici idonei per le attività.
Attività 1.2.3 avviare un corso di equitazione, predisponendone gli spazi per favorire lo svolgimento delle lezioni ed elaborando i materiali didattici, da distribuire, più idonei per i gruppi che verranno organizzati presso un maneggio locale (una volta a settimana con lezioni di gruppo sulla cura del cavallo e	I volontari si occuperanno, insieme al responsabile del maneggio e alle educatrici, di gestire i gruppi di bambini che affronteranno attività di pulizia e cura del cavallo, creazione di percorsi e giochi a tema e organizzeranno circle-time per esprimere le emozioni sulle attività svolte.

avvicinamento all'animale in forma individuale)	
Attività 1.2.4 organizzazione di eventi conviviali e feste: predisporre gli spazi per la festa di fine estate e organizzare le attività ludiche e ricreative della festa.	I volontari aiuteranno le educatrici a gestire i rapporti con le famiglie dei bambini iscritti: organizzeranno un elenco telefonico e cureranno la comunicazione rispetto alle iniziative proposte; Durante l'organizzazione delle feste i volontari insieme alle educatrici predispongono gli spazi e i materiali utili alla realizzazione; progetteranno i laboratori e i giochi di gruppo che durante lo svolgimento della festa faranno con i bambini.
Sede di attuazione: Casa del Sole	
Attività	**Ruolo**
Attività 2.1.1 organizzazione di attività pomeridiane di accoglienza di bambini e ragazzi e di laboratori: musicale e di pittura gestiti da volontari dell'Arciragazzi Casa del Sole e di Educazione alimentare e al consumo consapevole gestito dal partner Cooperativa Unicoop Tirreno.	I volontari affiancheranno gli educatori, il personale tecnico, i volontari operativi dell'associazione nella conduzione di attività strutturate ricreative e laboratoriali e di servizio logistico; prepareranno il materiale e le stanze necessari per i laboratori; assisteranno i bambini e i ragazzi nei momenti di gioco libero e li accompagneranno nel corso delle uscite naturalistiche ed esperienziali; organizzeranno con gli operatori i percorsi nella natura e le varie attività delle uscite (es.: caccia al tesoro).
Attività 2.1.2 organizzazione di percorsi di gruppo tra pari per svolgere attività di crescita personale, di potenziamento dell'autonomia e del senso di responsabilità nei quali inserire i bambini e i ragazzi in fragilità secondo obiettivi educativi di integrazione e scambio interculturale**.**	I volontari aiuteranno i ragazzi ad organizzarsi in gruppi di pari e sceglieranno con questi un tema da affrontare attraverso un percorso annuale di incontri, micro-azioni ed uscite sul territorio. I volontari cureranno con particolare importanza le relazioni interpersonali all'interno di ciascun gruppo nel rispetto di ogni singolo partecipante e con particolare attenzione agli obiettivi di integrazione, autonomia o altro stabiliti con le famiglie, con gli insegnanti, con il Servizio Sociale, per i bambini e i ragazzi in difficoltà segnalati.
Attività 2.1.3 organizzazione di incontri di sensibilizzazione/attività interculturali/ spazi di ascolto e di auto-mutuo aiuto tra famiglie in collaborazione con la rete dei partner e in sintonia col percorso annuale della Rete cittadina "Prendiamoci per Mano".	I volontari dialogheranno con i partner del progetto, con le famiglie dei bambini e dei ragazzi in difficoltà e con quelle vicine all'Associazione per facilitare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi in difficoltà nei percorsi di gruppo e nelle varie attività della Casa del Sole; -dopo aver partecipato agli incontri pubblici da essa programmati, organizzeranno insieme ai gruppi afferenti alla Casa del Sole la partecipazione agli eventi, attività ed iniziative pubbliche, previste dalla Rete Prendiamoci per Mano; -utilizzeranno lo spazio mensile sul giornale cittadino "Banditore di Amelia" messo a disposizione dal Centro Sociale S. Giovanni per comunicare quanto organizzato e per sensibilizzare la cittadinanza ai temi della solidarietà, della partecipazione e dell'intercultura.
Attività 2.1.4 organizzazione di attività di studio/aiuto compiti/recupero delle lacune scolastiche e facilitazione dell'apprendimento linguistico per bambini e ragazzi stranieri.	I volontari, adeguatamente sostenuti dalle insegnanti volontarie della Casa del Sole, aiuteranno i bambini e i ragazzi nell'esecuzione dei compiti per casa e attiveranno a sostegno dei più bisognosi piccole azioni di recupero concordate con la famiglia o con i rispettivi insegnanti. I volontari aiuteranno gli educatori volontari nell'assistenza dei bambini immigrati nei compiti e per il sostegno nell' apprendimento della lingua italiana.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/
https://domandaonline.serviziocivile.it/

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 5 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria, in particolare modo in relazione alle attività previste per l'apertura degli sportelli;
- Disponibilità a spostamenti fuori sede come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- Possibilità di svolgere la formazione nelle giornate di sabato;
- Impiego in giorni festivi;
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.);
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.
Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti
Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.
Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.
Laurea specialistica 10 punti
Laurea di primo livello (triennale) 9 punti
Diploma 8 punti
Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.
Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.
Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.
Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale*	**Ore 10 (complessive)**
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>*Contenuti:*</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende,	8 ore

- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- Costituzione
- Statuto dei lavoratori
- Normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo A - Sezione 2

2 ore

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.

Contenuti:
Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*, con particolare riguardo all'area di intervento "animazione culturale verso minori" indicata in helios.

- → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → Gestione delle situazioni di emergenza
- → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office,

back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)* Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)* Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B sezione 1 **Le tappe di sviluppo del bambino**	
Contenuti – Lo sviluppo psicofisico del bambino – Sviluppo psico-sessuale del bambino (Freud) – Sviluppo mentale del bambino (Piaget) – Fasi di sviluppo del linguaggio	Ore 8
Modulo B sezione 2 **Igiene e cura del bambino al nido**	
Contenuti a. Pulizia e cura del bambino al nido b. Cambio del pannolino c. Alimentazione d. Sonno e. Pulizia e sistemazione degli oggetti proprio di uso comune	Ore 8
Modulo B sezione 3: **La casa dei bambini**	
Contenuti • La vita di Maria Montessori - la casa dei bambini • Il metodo Montessori	Ore 4
Modulo B sezione 4: **Gioco e bambino**	
Contenuti: - Il gioco e lo sviluppo affettivo - Il gioco e lo sviluppo cognitivo - Il gioco e lo sviluppo sociale - Giochi e attività pratiche da 1 a 11 anni	Ore: 10
Modulo B sezione 5: **Le tecniche di animazione**	
Contenuti - l'animazione: le principali teorie e tecniche di animazione per bambini e ragazzi - il gioco: studio, analisi e teoria del gioco; tecniche per l'utilizzo del gioco come strumento di crescita e partecipazione sociale - la formazione e la gestione di gruppi di pari: analisi dei bisogni dei ragazzi, formazione dell'identità di gruppo e sviluppo del senso di appartenenza	Ore 8

- i laboratori creativi: gestione ed organizzazione dei laboratori creativi, condivisione progettuale, cura dei rapporti interpersonali e di cooperazione finalizzati alla produzione di materiale specifico	
Modulo B sezione 6: **La prevenzione del disagio**	
Contenuti - analisi del contesto socio economico, educativo e culturale della comunità amerina - il bambino e l'adolescente in famiglia: nozioni di educazione socio-affettiva - i fenomeni di marginalità e devianza giovanile - le risorse della comunità e le azioni consapevoli di rete per la prevenzione del disagio: insinergia gli interventi educativi di prevenzione delle associazioni e delle istituzioni formative	Ore 8
Modulo B sezione 7: **La promozione della salute in adolescenza**	
Contenuti - Elementi di psicologia dell'adolescenza. L'adolescenza come crisi "sana" - Life skills in adolescenza - Il rapporto con gli adulti e con i pari: gli adulti significativi - le risorse della comunità e le azioni consapevoli di rete per la prevenzione del disagio: gli interventi educativi di prevenzione delle associazioni e delle istituzioni formative	Ore 8
Modulo B sezione 8: **La formazione e la conduzione di gruppi di studio**	
Contenuti - L'ascolto attivo - Il contesto di gruppo - La comunicazione efficace - La relazione di aiuto - Il problemsolving - Il lavoro di rete con le famiglie e gli insegnanti	Ore 8
TOTALE ORE	**72**

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA COMUNITA' OLTRE IL TERRITORIO 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/

https://domandaonline.serviziocivile.it/